

10401

REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)



TITOLO: " GENOVEFFA LA RACCHIA "

Metraggio { dichiarato 2.000. =  
accertato .....

1956

Marca: "REAL FILM+Anastasia"

Terenzi-Roma

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia AKos von Ratony = Int. princ. Willy Fritsch - Hanneliese Schroth =

T R A M A

Caterina Bella ragazza ed aspirante attrice, si presenta ad una commissione esaminatrice presieduta dall'attore Giorgio Vorster. ma la cattiva recitazione le procura una bocciatura; e lo strano abbigliamento provoca ironici apprezzamenti del presidente che la definisce "racchia." Caterina decide di vendicarsi ed il caso le dà la possibilità. Infatti mentre Caterina è sulla posta della nuova casa di Vorster? lui assente, arriva di corsa Erberto - nipote del proprietario dell'appartamento - che ignorando che lo zio non vi abita più e credendo che la ragazza sia la cameriera, le affida il suo bambino di pochi mesi perchè lo custodisca per qualche giorno. Caterina allora si finge madre del piccolo e dichiara di essere maltrattata dal marito. Giorgio, quando arriva; si lascia convincere e la accoglie in casa sua con l'intenzione di farle sbrigare qualche faccenda, in attesa che si sistemi altrove. Ma da questo momento cominciano le sventure di Giorgio, perchè Caterina, che per l'occasione si fa chiamare Genoveffa, procura implacabilmente di esasperare Giorgio. E così le sue relazioni, le sue amicizie, la sua carriera, minacciano di essere seriamente compromesse, finchè col ritorno di Erberto tutto è chiaro e Giorgio si accorge che la brutta Genoveffa è invece una bella e buona ragazza che può avere, nella sua casa e nella sua vita, un ruolo ben più importante.

=====

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) .....

Roma, li

13 OTT. 1951

p. c. c.

G. J. de Comati

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

no de Pirre